

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

S. Elia a Pianisi. Malumori dei residenti per la condizione disastrosa in cui versa il corso da tempo

Via Caracciolo: una pista da cross

Polemiche sulla lettera della Provincia per il censimento degli accessi alla s.p. 80

Monta forte la protesta per i problemi viari dei residenti di Via Caracciolo, uno dei corsi principali di S. Elia a Pianisi.

Ad alimentare i già esistenti malumori per lo stato di trascuratezza in cui versa questo importante tratto della s.p. 40, la comunicazione della Provincia per una ricognizione degli accessi esistenti: "Gentile Utente, La informiamo che la Provincia di Campobasso sta completando le operazioni relative al censimento degli accessi, dei passi carrabili e delle occupazioni del suolo demaniale, esistenti lungo le strade provinciali.

La conoscenza delle realtà che si amministra è indispensabile per assicurare un'azione efficace per la manutenzione e per la gestione delle strade, al fine di migliorare la sicurezza di chi vi transita e di chi vi dimora stabilmente, ha mai eseguito un sopralluogo per verificare in che stato è ridotto via Caracciolo, dove inoltre il catrame è corroso, il marciapiedi (se così si può chiamarlo viste le condizioni disastrose in cui è ridotto da mesi) si trova al di sotto della sede

La somma del versamento richiesto in pratica ammonta ad 80,00 euro.

A questo punto i santeliani si sono interrogati: "Ma la Provincia, che vuole assicurare, come si ribadisce nella lettera



inviata ai cittadini, un'azione efficace per la manutenzione e per la gestione delle strade, al fine di migliorare la sicurezza di chi vi transita e di chi vi dimora stabilmente, ha mai eseguito un sopralluogo per verificare in che stato è ridotto via Caracciolo, dove inoltre il catrame è corroso, il marciapiedi (se così si può chiamarlo viste le condizioni disastrose in cui è ridotto da mesi) si trova al di sotto della sede

La somma del versamento richiesto in pratica ammonta ad 80,00 euro.



stradale.

Il presidente della Provincia di Campobasso ha mai passeggiato lungo via Caracciolo, il tratto della s.p. 40 che ora è più simile ad una pista da cross, dove si sbalza da una buca all'altra, da un piccolo dosso ad un avvallamento più grande".

Più volte alcuni residenti, verbalmente e anche con segnalazioni scritte, hanno presentato al comune di S. Elia a Pianisi e alla Provincia di Campobasso richieste per necessari interventi di sistemazione della strada in questione, attraversata quotidianamente dai mezzi pesanti, che l'hanno resa quasi intransitabile.

Sui gravi disagi determinati dalla circolazione dei camion nel centro urbano l'amministrazione comunale di S. Elia nei mesi scorsi con delibera di giunta ha voluto richiamare l'attenzione della Provincia di Campobasso, che sta realizzando i lavori di completamento del terzo lotto della SP 154 per il collegamento tra la fondovalle del Biferno e la fondovalle del Tappino, sollecitando l'ente ad attivarsi per risolvere adeguatamente ed urgentemente il problema.

Questo stato di cose comporta che il transito dei veicoli

proveniente sia dalla fondovalle del Biferno che dalla fondovalle del Tappino si riversi all'interno del paese, non essendo ancora un percorso alternativo.

Soprattutto, specifica l'amministrazione, l'accesso di veicoli pesanti provoca immangiabili fastidi alla popolazione santeliana ed evidenti danni alle strutture viarie.

La costruzione di questa bretella non è stata salutata con l'entusiasmo di tutti.

Lo scorso anno la vicenda aveva risvegliato, infatti, molte polemiche e proteste da parte dei proprietari delle particelle di terreni agricoli interessati, in particolare, dalla costruzione del terzo lotto della nuo-

va SP 154 in quanto "venivano lesi dalla realizzazione della nuova strada secondo il tracciato del progetto provinciale". Molto diverso da quello originario.

Numerose le sollecitazioni rivolte al sindaco Falcone affinché intervenisse per farsi portavoce delle loro lamentele presso le autorità competenti. I proprietari non dubitavano sulla effettiva valenza del progetto ma non si riusciva a capire il perché la strada si sarebbe fermata a metà percorso (tra il bivio e l'ex segheria), quando i progetti realizzati precedentemente assicuravano il collegamento nelle vicinanze del bivio S. Elia-Pietracatella-Macchia Valfortore.



Il centro del paese è attraversato ogni giorno dai mezzi pesanti con gravi danni alla viabilità interna

Jelsi. Pierluigi Giorgi rispolvera l'antica usanza con l'aiuto del comune

Un convegno per diffondere il rituale del 'Ballo dell'Orso

Torna ad esistere l'antica tradizione carnascialesca di evidente valore antropologico "Il Ballo dell'Orso", interrotta con l'avvento della Secondo conflitto mondiale

Il comune di Jelsi riproporrà il rituale nel corso della serata del 9 febbraio. Data la chiara valenza del progetto, di rilevanza che oltrepassa i confini regionali, la manifestazione che attinge radici in ancestrali riti di fertilità simili presenti su territorio internazionale, sarà affiancata il 10 febbraio da un convegno di Studi con la partecipazione di esperti (antropologi, etnologi) e giornalisti che giungeranno dal Piemonte, Sardegna, Lazio.

Tra i promotori, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Sta raccogliendo larghi consensi e crea una certa curiosità l'ultimo grande lavoro del maestro Pierluigi Giorgi, uno dei maggiori documentaristi italiani legatissimo a Jelsi, che ha rispolverato il "Ball' dell' Urz" reperito sulle tracce di un lavoro dei ragazzi di Jelsi in rico-

gnizione sul campo a seguito di una Borsa di Studio dell'Associazione "San Amanzio" fondata da Giuseppe Santella.

Nell'intervista al regista Giorgio, Antonio Maiorano, cultore di storia e tradizioni locali, cerca di comprendere come si svilupperà il progetto.

"E' singolare e raro che in una regione piccola come il Molise esistano ben tre rituali di propiziazione sotto forma di Cervo, Diavolo, Orso per non citare le rappresentazioni arboree-vegetali di altri luoghi della regione. Questo è il motivo principe del recupero jelsese da proporre ed offrire agli studiosi del mondo. Confortato dal fattivo interesse dell'amministrazione comunale e da quello di professionisti nel settore quali il dott. Massimo Centini, etnologo ("Il Sapiente del Bosco")

Il mito dell'Uomo Selvatico - Xenia Ed.), Dolores Turchi, studiosa di tradizioni popolari (Maschere, miti e feste della Sardegna - Newton Compton Ed.), Gigi Deidda, capogruppo dei Mammutones di Samugheo, il nostro Cinese, studioso della

materia, figlio del poeta; Giorgio Salvatori, giornalista TG2 Cultura, Tommaso Ricci, TG2 Tradizioni, Giorgio Boscagli, consulente Parchi Gruppo Orso Italia ecc..., ho voluto recuperare a Jelsi e rappresentare a Carnevale "Il Ballo dell'Orso" dandogli un tono di maggiore spettacolarità pur non tradendo lo schema dell'antica tradizione. Non finisce qui, poiché il respiro dovrà essere ampio e non costretto nei confini locali".

Il "Convegno sull'Uomo-Orso", a cui prenderanno parte

studiosi, giornalisti e fotografi professionisti, servirà ad esporre l'immagine di Jelsi e della tradizione all'esterno. "Questo dice Giorgio - il mio progetto: naturalmente con l'aiuto del comune, di Antonio Maiorano, Antonio Valiante, Michele Frattino, del gruppo musical-canoro facente capo a Peppe Pirro, dello studio dei costumi di Concetta Miozzi e la preziosissima composizione musicale di Piero Ricci. Ma soprattutto, non ultimo e auspicabile, l'apporto della Pro-Loco e di tutte le associazioni.



TUFARA

Preparativi per la lotteria del Carnevale giunta alla VI edizione

Anche quest'anno, a Tufara si rinnova l'appuntamento con la ricca "lotteria del Carnevale" che prevede ben 23 premi. Giunta alla VI edizione, è organizzata come sempre dall'associazione culturale "Il Diavolo" e dalla società sportiva "Tufara Calcio" che, nel corso degli anni, ha reso il Carnevale tufarolo la manifestazione carnevalesca più caratteristica della nostra regione che puntualmente richiama un numero sempre più crescente di visitatori.

Questa lotteria è particolarmente attesa soprattutto per i ricchi premi che mette in palio. Al primo posto c'è, infatti, una splendida crociera di otto giorni per due persone nel Mediterraneo. A seguire fotocamere digitali, tv, videocamere, lettore Mp3, palmare con navigatore digitale, cellulari e svariati elettrodomestici.

La regolarità della lotteria è garantita da tutte le autorizzazioni vigenti. L'estrazione dei biglietti vincenti verrà effettuata il 5 febbraio alle 20 nella sala convegni del Comune al termine della consueta manifestazione del "Carnevale di Tufara" dove per l'occasione sarà allestito un buffet per tutti i partecipanti.

In tempo reale sarà controllato dagli organizzatori e dal funzionario del Comune preposto se il numero di ogni biglietto estratto è stato venduto; qualora risultasse invenduto si procederà ad ulteriori estrazioni fino a quando il biglietto non avrà un vincitore. Come gli altri anni, i verbali saranno inviati a tutti gli organi di informazione. Sarà possibile controllare i numeri estratti anche sul sito web dell'associazione culturale www.ildiaivolotufara.it.